Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Giovedì 18 Luglio** — **Numero 171**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio.

Con decreto del 3 gennaio 1901:

A grand'uffiziale:

Martini prof. comm. Ferdinando, deputato al Parlamento, Governatore civile per la Colonia Eritrea.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 30 dicembre 1900:

A cavaliere:

Mauri cav. Enrico, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 30 dicembre 1900:

Ad uffiziale:

Orsi cav. Giuseppe, procuratore erariale di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Galeone Alfonso, archivista di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 23 e 27 dicembre 1900:

A grand'uffiziale:

Rossi comm. avv. Antonio, direttore generale delle imposte dirette.

A commendatore:

Navarotto cav. Antonio, intendente di finanza.

A cavaliere:

Damiani Giacinto, vice presidente della Commissione per le imposte di Serra San Bruno.

Boiardi Aurelio, ingegnere di 2ª classe del catasto.

Scaraffia Bartolomeo, membro della Commissione mandamentale per le imposte dirette di Savigliano.

Calcaterra barone Vincenzo.

Alemanni dott. Francesco, d'Acquaro.

Mosso Carlo Alessandro, segretario di 1ª classe nel Ministero delle finanze.

Sassi Francesco Andrea, segretario di 2ª classe, id.

Tirelli dott. Luigi, segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza.

Monti Giuseppe, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle finanze.
Bellone dott. Angelo, segretario di 2ª classe, id.
Niccoli dott. Ugo, segretario di 3ª classe id.
Bertolini Luigi, ispettore nel Corpo delle guardie di finanza.
Marangoni Napoleone, ingegnere di 2ª classe negli Uffici tecnici di finanza.
Pinochi Palmiro, agente superiore delle imposte dirette.
Mascarino Francesco, ricevitore del Registro.
Dessy Francesco, id.
Castagnola marchese Giulio, presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Spezia.
Geniti dott. Francesco, medico chirurgo.
Tedeschi avv. Bruno, membro della Commissione mandamentale per le imposte dirette di Serra San Bruno.
De Simoni Salvatore, membro della Commissione comunale per le imposte dirette di Roma.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 3 gennaio 1901:

Ad uffiziale:

Da Paoli cav. Eusebio, direttore provinciale di 1ª classe.
Versè cav. uff. Giuseppe, capo sezione di 1ª classe.
Stettiner cav. Pietro, id. 2ª id.

A cavaliere:

Cafiero Giuseppe, ispettore nei Telegrafi.
Frajese Antonio, ispettore, id.
Zuccolini Oreste, vice direttore nelle Poste e nei Telegrafi.
Possevini Giovanni, direttore locale nelle Poste.
Prandelli Pietro, vice direttore nelle Poste e nei Telegrafi.
Revello Pietro, ispettore nelle Poste.
Barosso Pietro, ispettore nei Telegrafi.
Pettinari Alessandro, direttore nelle Poste e nei Telegrafi.
Epifani Francesco, ispettore nelle Poste.
Tasoni Virgilio, segretario.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 30 dicembre 1900:

A commendatore:

Teglio avv. cav. uff. Vittorio, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici.
Paolucci avv. cav. uff. Angelo, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 3 gennaio 1901:

A cavaliere:

Cappa Innocenzo, sotto capo ufficio della Società ferroviaria Rete Mediterranea, capitano di fanteria (alpini) nella milizia territoriale.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 18, 29 novembre e 6, 13, 16, 20, 23, 30 dicembre 1900:

A gran cordone:

Galvagna barone Francesco, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

A commendatore:

Ciccodicola cav. Federico, capitano d'artiglieria, R. rappresentante in Addis-Abeba.
Devoto cav. Antonio fu Giuseppe.
Magliano di Villar San Marco conte Roberto, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Bajnotti cav. Paolo, console di 1ª classe.

Ad uffiziale:

Leoni cav. Alessandro, R. console.
Galleani di Sant'Ambrogio Alessandro fu Gio. Batt.

A cavaliere:

Fedeli Girolamo, R. agente consolare a Kansas City.
Crispo-Brandis dott. Giovanni Antonio, professore nella Università di Montevideo.
Cozzio Silvio, interprete del R. Consolato di Odessa.
Alciati Enrico, professore di scultura nell'Accademia di Belle Arti al Messico.
Biagioni Francesco.
Sansone Giovanni fu Saverio.
Capello Eugenio, sottotenente nella R. Marina.
Bossi Gaetano, tenente di vascello.
Lovisetto Giovanni, id.
Rossi Lorenzo, R. vice console.
Caccia Dominioni conte Carlo, id.
Castiglia Tancredi, id.
Naconz Roscalla di Michele, R. interprete.
Corvini Gustavo, R. agente consolare in Dublino.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 331 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le variazioni alle assegnazioni per opere stradali stabilite dalla legge 30 giugno 1896, n. 266, di cui nella tabella *A*, annessa alla presente legge.

Art. 2.

I residui disponibili sui capitoli della parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio finanziario 1900-901, specificati nell'annessa tabella *B*, saranno diminuiti delle somme rispettivamente indicate nella tabella medesima, rappresentanti la parte esente da impegni, per l'ammontare complessivo di L. 1,254,012,73.

Art. 3.

In corrispondenza alle riduzioni autorizzate col precedente articolo 2, verranno diminuiti di L. 457,860,81 i resti attivi del capitolo 78 del bilancio dell'entrata 1900-901. La rimanente somma di L. 796,151,92 verrà portata in aumento ai residui del capitolo 117 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio finanziario suddetto, denominato: «Concorso dello Stato per le strade provinciali di 1ª e 2ª serie, di cui nelle leggi 27 giugno 1869, n. 5147, 30 maggio 1875, n. 2521, e per le strade di cui nell'elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333, che si costruiscono dalle provincie direttamente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Di Broglio.
G. Giusso.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

TABELLA A delle variazioni, approvate con l'articolo 1 della presente legge, alle assegnazioni stabilite per le infrascritte opere con la tabella A, annessa alla legge 30 giugno 1896, n. 266.

OPERA STRADALE		Somma portata dalla tabella *A* annessa alla legge 30 giugno 1896 n. 266	Variazioni approvate con la presente legge	Somma risultante
Numero	Designazione			
	Strade nazionali.			
	(Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco II).			
6	Trasporto della nazionale del Tonale alla traversa di Pontagna. . . .	85,000	— 85,000	»
	Strade provinciali.			
	(Legge 27 giugno 1869, n. 5147).			
9	Strada provinciale di 2ª serie, dalla nazionale, fra Cosenza e San Giovanni in Fiore, per Longobucco a Rossano	146,000	— 100,000	46,000
	(Legge 30 maggio 1875, n. 2521).			
16	Strada lungo la Valle del Trigno, dalla Foce a Trivento, e suo prolungamento all'incontro della nazionale della Ravindola presso Castellone per Forlì, Roccasicura e Cerro (Chieti)	950,000	— 335,000	615,000
48	Strada da Santa Lucia nel Cicolano per la Valle del Salto a Rieti, e diramazione da Santa Lucia per i prati di Castiglione, la Sella di Acquafredda, Tornimparte, Civita Tommaso e Preturo alla nazionale Aquila-Teramo .	200,000	— 150,000	50,000
54	Strada da Sant'Agata all'incontro della nazionale-Termini-Taormina . .	900,000	— 300,000	600,000
	(Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III).			
23	Strada da Sarsina per la Valle del Savio a Bagno di Romagna e da Bagno di Romagna a Pieve di Santo Stefano	380,000	— 50,000	330,000
79	Strada dalla provinciale di Cerrosecco in Bonefro per Santa Croce di Magliano alla Capitanata	80,000	— 60,000	20,000
147	Strada dalla stazione di Cammarata a Santo Stefano Quisquina .	675,000	— 400,000	275,000
226	Linea litoranea fra la Marina di Castellabate e quella di Casalicchio . .	500,000	— 20,000	480,000
»	Concorso dello Stato per le strade provinciali di cui nelle leggi: 27 giugno 1869, n. 5147; 30 maggio 1875, n. 2521; e nell'Elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333, che si costruiscono dalle Provincie direttamente .	7,500,000	+ 1,500,000	9,000,000
		11,416,000	»	11,416,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro del Tesoro
E. DI BROGLIO.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. GIUSSO.

TABELLA B delle riduzioni ai residui della parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1900-901 **autorizzato coll'articolo 2 della presente legge.**

Numero del capitolo	DENOMINAZIONE	Somma da diminuire
359	Ricostruzione del ponte sul Rimaggio . . . (Legge 8 agosto 1895, n. 518).	30,660 30
360	Ricostruzione del ponte sul Trebbia a Traschio . . . (Legge 8 agosto 1895, n. 518).	60,000 —
361	Opere di consolidamento della zona in sinistra del ponte Arso e ricostruzione del ponte medesimo, lungo la strada nazionale n. 55 (Avellino) . . . (Legge 27 giugno 1897, n. 246).	16,394 44
362	Opere di consolidamento della frana denominata Micone, nel tronco da Fornovo al valico appennino della Cisa, lungo la strada nazionale n. 37 (Parma). . . . (Legge 27 giugno 1897, n. 246).	46,700 —
365	Ricostruzione del ponte sul Rio Maggiore, della strada nazionale n. 40 (Bologna). . . (Legge 27 giugno 1897, n. 246).	14,683 74
366	Deviazione nella località Matecagna fra le progressive chilometriche 32,447 e 33,027 20 della strada nazionale n. 16 del Caffaro (Brescia) . . . (Legge 27 giugno 1897, n. 246).	4,094 57
367	Sistemazione del passaggio provvisorio nella valle del torrente Padrongianus, lungo la strada nazionale n. 75 (Sassari) . . . . . (Legge 27 giugno 1897, n. 246).	12,340 72
370	Sistemazione fra il ponte delle Pertiche e l'abitato di Montoulles della strada nazionale n. 26 (Torino) . . . (Legge 27 giugno 1897, n. 246).	16,026 52
371	Consolidamento della frana Canistro fra le opere d'arte n. 202 e 203 nella strada nazionale n. 50 (Aquila) . . . (Legge 27 giugno 1897, n. 246).	36,509 41
375	Costruzioni di ponti attraverso i corsi d'acqua che intersecano la strada provinciale Messina-Catania (Messina) . . . (Legge 30 marzo 1862, n. 517, art. 4).	37,397 60
383	Rettificazione della strada nazionale Firenze-Ancona fra Ponte San Salvatore e Portone Pio (Macerata) . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco II: strada n. 23).	8,463 84
385	Lavori stradali dipendenti dalla legge 9 luglio 1883, n. 1506 (*Spesa ripartita*)	2,128 27
392	Strada da Mongiana per Fabrizia Crocefer-rata a Grotteria (Reggio Calabria) . . . . (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, strada n. 5).	7,883 06
398	Strada da Capestrano per Forca di Penne alla provinciale Chieti-Teramo (Aquila) . (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, strada n. 16).	3,373 91
409	Strada da Paternopoli per Montella verso Acerno (Salerno) . . . (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, strada n. 34).	4,193 39
414	Strada in prolungamento di quella del Trigno, da Trivento a Campobasso per Torrella o Castropignano e sua diramazione da Torrella alla comunale di Frosolone (Campobasso). . . . (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, strada n. 41).	4,581 65
418	Strada dalla Marsicana presso Cerchio ad Alfedena (Aquila). . . . (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, strada n. 47).	13,609 27
421	Strada da Francavilla a Lama dei Peligni per Semivicoli e Penne (Chieti) . . . . (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, strada n. 52).	1,882 94
423	Strada dalla nazionale Pontebbana, presso i piani di Portis, per Tolmezzo, Rigolado, Sappada a Santo Stefano Montecroce (Udine). (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, strada n. 58).	17,376 48
	Totale per le leggi: 30 marzo 1862, n. 517; 30 maggio 1875, n. 2521; 23 luglio 1881, n. 333, Elenco II; 9 luglio 1883, n. 1506; 8 agosto 1895, n. 518; 27 giugno 1897, n. 246 . .	338,291 12
424	Allargamento del ponte della ferrovia sul Po, presso Valenza per servizio di strada ordinaria (Alessandria) . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III, strada n. 6).	253,602 56
425	Strada Appenninica, dalla nazionale del Tanaro alla nazionale della Trebbia (Genova). (Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III, strada n. 9).	71,734 90
426	Strada di Val d'Aso, dalla provinciale appenninica presso Comunanza alla stazione ferroviaria di Pedaso, con ponte sul fiume Aso (Ascoli) . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III, strada n. 25).	36,102 04
429	Ponti sul Reno al passo del Gallo presso Malalbergo, ed al passo di San Prospero presso Poggio Renatico (Ferrara e Bologna). . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III, strada n. 39).	17,604 44
430	Strada dal Burrone Contrasto a Terranuova con diramazione sopra Butera (Caltanissetta). . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III, strada n. 50).	9,372 79

Numero del capitolo	DENOMINAZIONE	Somma da diminuire
439	Ponte sul Po lungo la provinciale Cremona-Piacenza e relative opere di difesa (Cremona). (Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III, strada n. 121).	22,822 77
440	Ponti sul Magra e sul Vara, per le comunicazioni interprovinciali di Genova con Massa e con l'Emilia (Ponte sul Vara) (Genova). (Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III, strada n. 142).	40,003 35
441	Ponti sul Magra e sul Vara, per le comunicazioni interprovinciali di Genova con Massa e con l'Emilia (Ponte sul Magra) (Massa). (Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III, strada n. 142).	404,620 —
443	Completamento della strada dalla Marina di Marciana a quella di Portoferraio, Porto Longone e Rio Marina (Livorno). (Legge 23 luglio 1881, n. 353, Elenco III, strada n. 155).	2,021 25
444	Strada da Giardini, per Francavilla, alla nazionale Randazzo-Milazzo (Messina). (Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III, strada n. 163).	13,112 90
448	Ponte sulla Dora presso Verolengo (interprovinciale) (Novara e Torino). (Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III, strada n. 179).	12,442 88
449	Strada dalla nazionale di Rieti per Labro e Morro al confine provinciale presso Leonessa (Perugia). (Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III, strada n. 193).	32,281 74
	Totale per la legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III	915,721 62

Riassunto.

Riduzioni per capitoli relativi ad opere:

delle leggi 30 marzo 1862, n. 517; 30 maggio 1875, n. 2521; 23 luglio 1881, n. 333, Elenco II; 9 luglio 1883, n. 1506; 8 agosto 1895, n. 518; 27 giugno 1897, n. 246 . . . L. 338,291 11

della legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III . » (1) 915,721 62

Totale . . . L. 1,254,012 73

(1) In corrispondenza alle quali lire 915,721 62 debbono radiarsi lire 457,860 81 (metà) dal bilancio dell'entrata.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro del Tesoro E. DI BROGLIO. — *Il Ministro dei Lavori Pubblici* G. GIUSSO.

Il Numero 332 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le assegnazioni stabilite per l'esercizio 1901-902 colla legge 25 febbraio 1900, n. 56, nella somma di L. 2,700,000 per il nuovo Palazzo di Giustizia, e in quella di L. 150,000 per il Policlinico Umberto I, restano, per effetto della presente legge, rispettivamente determinate in L. 1,900,000 e L. 950,000.

Art. 2.

L'area acquistata sull'Esquilino per fondarvi il Policlinico potrà essere venduta, anche a piccoli lotti, secondo le norme vigenti per l'alienazione del patrimonio dello Stato.

Art. 3.

A parziale modificazione dell'articolo 1 della legge 20 luglio 1890, n. 6980, e dell'articolo 1 della legge 9 agosto 1893, n. 459, il ricavato delle vendite dell'area predetta sarà destinato, fino alla concorrenza di L. 800,000, anzichè alle opere del Policlinico, ai lavori di costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia.

A tale effetto le somme realizzate, saranno versate in tesoreria con l'imputazione ad uno speciale capitolo di entrata, ed in relazione a siffatti versamenti, verrà accresciuto corrispondentemente, con decreto del Ministero del Tesoro, il capitolo del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, riguardante il Palazzo di Giustizia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. DI BROGLIO.

G. GIUSSO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 333 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad anticipare, durante l'esercizio finanziario 1901-902, al Comune di Roma il pagamento della somma di lire ottocentomila

da detrarsi dalle ultime annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della città di Roma.

In conseguenza di tale anticipazione, resta annullata la quint'ultima annualità del detto concorso e la sesta è ridotta a L. 2,200,000.

Art. 2.

La somma di L. 800,000, di cui all'articolo precedente, sarà inscritta ad un capitolo speciale della parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1901-902 con la denominazione: « Anticipazione al Comune di Roma sulle ultime annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della capitale del Regno ».

Lo stanziamento per l'esercizio anzidetto relativo alla costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia in Roma, è ridotto della somma di L. 800,000, che verrà reintegrata al capitolo corrispondente del bilancio per l'esercizio 1903-904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Di Broglio.
G. Giusso.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 328 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 28 gennaio 1900, n. 29, col quale fu approvato il Regolamento sul servizio di vigilanza finanziaria coi battelli incrociatori nei laghi di Lugano, Maggiore e di Garda e nella Laguna Veneta;

Sentiti il Consiglio di Stato e la Corte dei conti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, di concerto col Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero delle Finanze dovrà fare eseguire una volta almeno in ciascun esercizio, a mezzo di un Ispettore superiore della guardia di finanza, una generale ispezione sul servizio dei battelli incrociatori, specialmente per quanto riguarda l'economia dei materiali e dei lavori.

Tanto presso l'Ufficio tecnico di finanza di Milano, che presso le singole stazioni dei battelli, sarà fatta una rigorosa recognizione dei materiali suddetti in confronto alle risultanze delle scritture contabili dell'Economo e dei singoli custodi responsabili.

Art. 2.

Un prospetto nominativo della consistenza di ciascuna specie di materiale sarà allegato al verbale di verifica, che verrà trasmesso dal Ministero alla Corte dei conti, insieme al conto giudiziale dell'Economo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Di Broglio.
Wollemborg.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 329 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 13 giugno 1901, n. 206, che approva lo stato di previsione della spesa pel Ministero della Marina, per l'esercizio finanziario 1901-902;

Visto il R. decreto 17 dicembre 1899, n. 450, che approva il ruolo organico dell'Amministrazione centrale della Marina;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della Marina, è stabilito come segue:

Numero	GRADI E CLASSI	Stipendi individuali
		Lire
1	Ministro	25000
1	Sotto Segretario di Stato	10000 (*a*)
	Capi di Uffici principali.	
1	Capo dell'Ufficio di stato maggiore (Ufficiale ammiraglio).	. . . . (*b*)
1	Direttore generale del personale e del servizio militare (Ufficiale ammiraglio).	
1	Direttore generale delle costruzioni navali (Ispettore del Genio navale).	
1	Direttore generale di artiglieria ed armamenti (Ufficiale ammiraglio).	
1	Direttore generale della marina mercantile (Ispettore del corpo delle capitanerie di porto).	
1	Capo dell'Ufficio tecnico (Ispettore del Genio navale).	
1	Capo dell Ufficio sanitario (Ispettore medico).	
1	Capo dell'Ufficio di revisione (Ispettore commissario).	

(*a*) Paga del proprio grado se militare.
(*b*) Paga del proprio grado.

Numero	GRADI E CLASSI	Stipendi individuali
	Personali civili. Carriera amministrativa e di ragioneria.	Lire
1	Direttore generale	9000
6	Direttori capi divisione di 1ª classe	7000
3	Capi divisione di 2ª classe	6000
12	Capi sezione di 1ª classe	5000
9	Id. di 2ª classe	4500
12	Segretari di 1ª classe	4000
14	Id. di 2ª classe	3500
11	Id. di 3ª classe	3000
7	Vice segretari di 1ª classe	2500
6	Id. di 2ª classe	2000
(a)	Volontari	. . . . . .
	Carriera d'ordine	
1	Capo degli Uffici d'ordine	4000
8	Archivisti di 1ª classe	3500
7	Id. di 2ª classe	3200
12	Id. di 3ª classe	2700
22	Ufficiali d'ordine di 1ª classe	2200
24	Id. di 2ª classe	1800
12	Id. di 3ª classe	1500
	Personale militare. Comandati aventi carica.	
3	Capi divisione — Capitani di vascello o di fregata.	
1	Capo divisione — Direttore del Genio navale o ingegnere capo di 1ª classe	
1	Capo divisione — Direttore del Genio navale o ingegnere capo di 1ª classe o ufficiale macchinista di grado corrispondente).	
1	Capo riparto — (Servizio tecnico militare) ufficiale superiore dello stato maggiore generale.	
1	Capo riparto — (Servizio amministrativo segreteria) ufficiale superiore di commissariato.	
1	Capo riparto — (Genio militare) ufficiale superiore del Genio militare.	
1	Capo riparto — (Ufficio tecnico) ufficiale superiore macchinista.	
1	Capo riparto — (Ufficio sanitario) ufficiale superiore del Corpo sanitario.	. . . . (b)
1	Capo riparto — (Affari generali marina mercantile) capitano di porto di 2ª classe.	
6	Capi sezione — Capitani di corvetta o tenenti di vascello.	
1	Capo Sezione — Ingegnere capo di 2ª classe o ingegnere di 1ª classe.	
2	Capi sezione — Ingegneri capi di 2ª classe od ingegneri di 1ª classe od ufficiali macchinisti di grado corrispondente.	
1	Capo sezione — Medico capo di 2ª classe o medico di 1ª classe.	
1	Capo sezione — Commissario capo di 2ª classe.	
1	Capo sezione — Capitano di porto di 3ª classe.	
1	Capo sezione — Ragioniere geometra principale del Genio militare.	
1	Capo riparto — (Ufficio tecnico) ufficiale superiore del Genio navale.	

(a) Il numero dei volontari è indeterminato.
(b) Paga del proprio grado.

Numero	GRADI E CLASSI	Stipendi individuali
	Personale di servizio.	Lire
1	Magazziniere	1600
2	Commessi	1600
3	Capi uscieri	1500
11	Uscieri	1300
9	Id.	1200
9	Inservienti	1000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero CXCVII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto in data 13 ottobre 1897, n. 329 (Parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Bari, in data 7 marzo 1901;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato *ad interim* per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali per la nomina dei componenti la Camera di commercio ed arti di Bari sono stabilite secondo l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente. È abrogata la tabella annessa al R. decreto del 13 ottobre 1897, n. 329 (Parte supplementare).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA delle Sezioni elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Bari.

N. d'ordine	SEDI delle Sezioni elettorali	COMUNI componenti ciascuna Sezione
1	Acquaviva delle Fonti . .	Acquaviva delle Fonti.
2	Alberobello	Alberobello.
3	Altamura	Altamura.
4	Andria.	Andria.
5	Bari.	Bari. Triggiano.
6	Barletta	Barletta.
7	Bisceglie	Bisceglie.
8	Bitetto.	Bitetto.
9	Bitritto	Bitritto. Loseto.
10	Bitonto	Bitonto.
11	Canosa	Canosa.
12	Capurso	Capurso.
13	Carbonara	Carbonara. Ceglie del Campo Cellammare.
14	Casamassima.	Casamassima. San Michele.
15	Cassano Murge.	Cassano Murge.
16	Castellana	Castellana.
17	Cisternino	Cisternino.
18	Conversano.	Conversano.
19	Corato.	Corato.
20	Fasano.	Fasano.
21	Gioia del Colle.	Gioia del Colle.
22	Giovinazzo.	Giovinazzo.
23	Gravina	Gravina.
24	Grumo-Appula	Grumo-Appula. Binetto.
25	Locorotondo	Locorotondo.
26	Minervino Murge.	Minervino Murge.
27	Modugno.	Modugno.
28	Mola di Bari.	Mola di Bari.
29	Molfetta.	Molfetta.
30	Monopoli.	Monopoli.
31	Montrone	Montrone. Canneto.
32	Noci.	Noci.
33	Noicattaro.	Noicattaro.
34	Palo del Colle.	Palo del Colle.
35	Polignano a Mare	Polignano a Mare.
36	Putignano	Putignano.
37	Rutigliano.	Rutigliano.
38	Ruvo di Puglia	Ruvo di Puglia.
39	Sannicandro di Bari . . .	Sannicandro di Bari.
40	Santerano in Colle	Santerano in Colle.
41	Spinazzola	Spinazzola.
42	Terlizzi	Terlizzi.
43	Toritto	Toritto.
44	Trani	Trani.
45	Turi.	Turi.
46	Valenzano	Valenzano.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. ZANARDELLI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCI (Dato a Roma, il 16 giugno 1901), col quale si modifica lo Statuto della nuova Cassa di risparmio di Barletta.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCII (Dato a Roma, il 30 giugno 1901), col quale è data facoltà al Comune di Ausonia di applicare, nel triennio 1901-1903, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 17 settembre 1900.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con RR. decreti del 30 giugno 1901:

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore:
Barattieri Di San Pietro conte e patrizio piacentino Warmondo — Ferigo Antonio — Taranto Alfredo — De Antonio Carlo — Bongiovanni Luigi — Vaccari Giuseppe — Trabucchi Enrico — Breganze Giovanni — Garrucciu Giovanni — Larcher Ferruccio — Mombelli Ernesto—Merzlyak nobile Edoardo — Battistoni Giuseppe — Ropolo Edoardo — Chenal Giuseppe.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 13 giugno 1901:

Mazzucchi Alfonso, tenente legione Bari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1901.

Con RR. decreti del 30 giugno 1901:

Di Salvo Ernesto, tenente in aspettativa, richiamato in servizio effettivo.

Catemario dei duchi di Quadri Enrico, id. 18 artiglieria, trasferito nell'arma dai carabinieri Reali.

Con RR. decreti del 7 luglio 1901:

Marrazzo Giuseppe, sottotenente legione allievi, promosso tenente.
Catalano Ernesto, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente.
Catalano Antonio, id. id., id. id.
Rigobello Ferdinando, id. id., id. id.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 20 giugno 1901:

Collotta Giacomo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio — Pattone Carto, tenente id. id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Morbelli Didaco, id. 66 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 23 giugno 1901:

Sciacioni Lodovico, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.
Pala Achille, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Milesi Valerio, tenente 50 fanteria — Ferrarin Luigi, id. 70 id. — Goffi Alessandro, id. 85 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 20 giugno 1901:

De Gregorio marchese cav. Vittorio, tenente colonnello direttore dei depositi cavalli stalloni, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° agosto 1901.
Toschi Umberto, capitano reggimento cavalleggieri di Piacenza, id. in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 30 giugno 1901:

Nomis di Cossilla Mario, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria.

Con RR. decreti del 30 giugno 1901:

I seguenti tenenti sono promossi capitani:

Sierra Francesco — Corsi Giuseppe — Calegari Lorenzo — Morra di Lavriano Roberto — Picozzi Giuseppe — Asinari Di San Marzano Enrico — Avogadro Di Collobiano Ferdinando — Maifreni Arturo — Fadini nobile Giulio — Cornetti Luigi.

Arma del genio.

Con RR. decreti del 16 giugno 1901:

Leoni cav. Gio. Battista, colonnello in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 16 giugno 1901.
De Paulis cav. Giuseppe, id. id., id. id. id. dal 1° luglio 1901.

Con R. decreto del 30 giugno 1901:

Cristofori Torquato, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

I seguenti tenenti sono promossi capitani:

Lebrun Eugenio — Luccio cav. Domenico — Barlaro Vincenzo.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 23 giugno 1901:

Motta cav. Antonio, maggiore distretto Cosenza, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 30 giugno 1901:

Modarelli Giacomo, capitano 18 artiglieria (treno), trasferito nel ruolo del personale delle fortezze.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 30 giugno 1901:

Bruni Attilio, capitano medico in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 13 giugno 1901:

Cometto Agostino, tenente contabile, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1901.

Con R. decreto del 23 giugno 1901:

Di Agostino Giuseppe, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con RR. decreti del 7 luglio 1901:

I seguenti vice segretari di 2ª classe, sono promossi vice segretari di 1ª classe, dal 1° agosto 1901:

Saccorotti Francesco — Loli Piccolomini Carlo — Lozzia Enrico — Possenti Guido — Petri Virgilio — Civinini Guelfo — Balboni dott. Adolfo — Severini Emilio — Minghetti dott. Arturo — Panunzi Alfredo — Tranquilli Dante — Picca Giuseppe — Cianetti Gino — Di Segni Tranquillo — Augè dott. Alberto.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 6 giugno 1901:

Eandi cav. Giovanni, ragioniere capo di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1901 col titolo onorifico di ragioniere capo di 1ª classe.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 30 giugno 1901:

Gaudenzi Cesare, aiutante ragioniere geometra, promosso ragioniere geometra di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1901:

Balladori Cesare, ragioniere geometra principale di 2ª classe, promosso ragioniere geometra principale di 1ª classe.
Faita Gio. Battista, id. id. 3ª id., id. id. id. di 2ª id.
Bianchi Antonio, ragioniere geometra di 2ª id., id. ragioniere geometra di 1ª id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 6 giugno 1901:

Amione cav. Carlo, capitano contabile in servizio temporaneo, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1901, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore contabile.

Con R. decreto del 13 giugno 1901:

Verre cav. Salvatore, tenente colonnello fanteria, in servizio temporaneo, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1901, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 16 giugno 1901:

Malvani cav. Cesare, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1901, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Ruberto Eduardo, sottotenente fanteria: Ruberto Aminta.
De Martino Rodolfo, id. id.: de Martino Rodolfo.
Del Vaglio Giulio, id. id.: del Vaglio Giulio.
Ceccarelli Nazzareno, id. id.: Ceccarelli Nazareno.
Giarruso Raimondo, id. bersaglieri: Giarrusso Raimondo.
Baglioni Roberto, id. 8 artiglieria (treno): Baglioni Giovanni Roberto.
Sterbini Nicola, id. 7ª brigata fortezza: Sterbini Niccola.

L'anzianità dei seguenti sottotenenti contabili nominati con riserva di anzianità con R. decreto 27 gennaio 1901, è stabilita dalla data del decreto stesso con l'ordine seguente:

Borghetti Carlo — Giordano Ernesto — Segre Alfredo — Debenedetti-Todros Salomone — Alliata Enrico — Spoto Carmelo — Barberini Angelo — Bregant Arturo — Mazzarella Pietro — Benevolo Oreste — Giuliani Alfonso — Mazzolini Cristoforo — Puzzo Francesco — Matranga Francesco — Bosia Attilio — Bertrand Ettore — Massia Giovanni — Foscale Umberto — Amati Edoardo — Bonetto Mauro — Campanelli Rodolfo — Politini Domenico — Di Bartolo Francesco — Marsala Francesco — Savina Michele — Nosenzo Michele — Menin Pericle — Semeria Stefano — Amoni Sergio — Oli-

vieri Alfredo — Randone Clemente — Melfi Vincenzo — Lo Guzzo Valentino — Mattioli Giuseppe — Vignoli Arturo — Console Carmelo — Piperno Angelo — Sacchetti Almerico — Lorino Rosario — Manca Edoardo — Giobbi Pietro — Galeani Giovanni — Petia Telefo — Leo Luigi — Brugnola Amerigo — Massarelli Giovanni — Biasio Giovanni — Perrotti Luigi — Piccinini Tullio.

Con RR. decreti del 30 giugno 1901:

Boeri Camillo, capitano effettivo al reggimento cavalleggeri di Montebello — Negroni-Prati cav. Giovanni Antonio, tenente id. Savoia cavalleria — Corti Gaspare, id. id. Savoia cavalleria — Lucheschi Giacomo, id. cavalleria — Galbusera Edoardo, tenente veterinario — Vitale Vincenzo, sottotenente veterinario, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti, con lo stesso grado ed anzianità, nella riserva della rispettiva arma e corpo, a loro domanda.

Piola Caselli Antonio, capitano effettivo al deposito squadrone Ozieri — Agostini Stefano, tenente veterinario — Cadeo Arturo, sottotenente veterinario, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Martinelli Giordano, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento fanteria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 23 giugno 1901:

Sanfelice di Monteforte marchese Vincenzo, tenente fanteria, rettificato il cognome come appresso: Sanfelice nobile dei marchesi di Monteforte nobile patrizio napoletano dei duchi di Bagnoli Vincenzo.

Campora Nicolò, id. 2 genio, accettata la dimissione dal grado.

Rispoli Giuseppe Carlo, militare di truppa, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con RR. decreti del 30 giugno 1901:

Trovato Filippo, tenente fanteria, rettificato il cognome e nome come appresso: Rossetti Roberto.

Vitali Giuseppe, furiere in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, cavalleria.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 23 giugno 1901:

Malvani cav. Cesare, tenente generale, giudice presso il tribunale di Guerra e Marina, esonerato dalla carica anzidetta, dal 1° luglio 1901.

Pinedo cav. Gio. Battista, id., nominato giudice presso il tribunale supremo di Guerra e Marina.

Con R. decreto del 30 giugno 1901:

Del Giudice cav. Gennaro, maggiore genio, rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, n. 7, della legge 25 maggio 1852.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma dei carabinieri Reali:

Angeleri cav. Francesco, maggiore — Fenoillet Zaccaria, capitano — Isola cav. Carlo, id. — Bruna cav. Sebastiano, id. — La Serra cav. Arcangelo, tenente — Petricca Vincenzo, sottotenente.

Arma di cavalleria:

Douglas Scotti nob. Emanuele, colonnello — Guidelli Ghisoni nob. Giulio, maggiore — Robbiati cav. Barnaba, id. — Valerio cav. Antonio, id.

Corpo veterinario militare:

Maritano cav. Giacomo, tenente colonnello.

Con R. decreto del 7 luglio 1901:

Melo Gennaro, tenento genio, promosso capitano.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 15 corrente, in Fulgatore, provincia di Trapani, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 18 luglio 1901.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 970,865 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35, al nome di Jovine *Grazia* e *Carmela* fu Ciro, minori, sotto la tutela di Musella Raffaele, domiciliato a Napoli — con avvertenza — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Jovine *Maria-Grazia* e *Maria-Carmela* fu Ciro, minori, ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 17 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,207,048 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65, al nome di Aldobrandini Maria, moglie di Salviati Antonino, Olimpia, moglie di Revertera Nicola, Lesa-Pia, moglie di Lancellotti Giuseppe, Agnese, moglie di Esterhazy Alessandro, Giulia, minore sotto la patria potestà della madre Francesca de la Rochefoucauld fu Federico, tutte figlie del fu Pietro, Chigi Sigismondo e Laura di Lodovico, minori, sotto la patria potestà del padre in rappresentanza della defunta Aldobrandini-Chigi Anna fu Pietro, tutti eredi indivisi del detto Aldobrandini Pietro, domiciliati a Roma - con annotazione di vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Aldobrandini Camillo fu *Giuseppe*- porta sbagliato il nome del padre dell'usufruttuario per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè tal nome doveva essere *Francesco* e non Giuseppe come venne indicato.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 815,181 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80, al nome di Viot Achille-Francesco, Maria-Adelaide e Sabina-Isabella fu Pietro-Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Chatrian Maddalena, domiciliati in To-

rino, annotata di usufrutto vitalizio a favore di Chatrian Maddalena, vedova di Viot Pietro-Francesco, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viot Giuseppe-Francesco-Achille, Maria-Teresa-Giuseppina-Adelaide e Sabina-Isabella-Maria-Giuseppina di Francesco, detto anche Pietro-Francesco, minori ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 1,150,786	di L.	20,000	N. 1,150,787	di L.	10,000
» 1,150,788	»	5,000	» 1,150,789	»	5,000
» 1,156,185	»	1,000	» 1,156,186	»	1,000
» 1,156,187	»	1,000	» 1,156,188	»	1,000
» 1,156,189	»	1,000	» 1,156,190	»	1,000
» 1,156,191	»	1,000	» 1,156,192	»	1,000
» 1,156,193	»	1,000	» 1,156,194	»	1,000
» 1,156,195	»	1,000	» 1,156,196	»	1,000
» 1,156,275	»	5,955	» 1,172,604	»	3,330

tutte a favore di Forti *Achille* fu Arrigo, minore, sotto la patria potestà della madre Forti Giulietta fu Anselmo, vedova di Forti Arrigo, domiciliato a Verona, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Forti *Israele Achille Italo* fu Arrigo, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 273,235 d'iscrizione sui Registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 90,295 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 120, al nome di *Gallotta* Luisa, Nicoletta, Carlo e Giuseppa di Antonio, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gallotti* Luisa Nicoletta, Carlo e Giuseppa di Antonio, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati a Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 giugno 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 948,377 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, al nome di Debenedetti *Adelina* di Isaia, minore, sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Debenedetti *Clotilde-Adele* di Isaia, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 giugno 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 957,898 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di *Foria* Francesco, Carmela nubile, e Alfonso fu Antonio, minori, sotto la tutela dell'avo paterno Francesco *Foria*, domiciliati in Caserta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Furia* Francesco, Carmela nubile, e Alfonso fu Antonio, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 giugno 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO. (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 luglio, in lire 104,64.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

17 luglio 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,70 7/8	98,70 7/8
	4 1/2 % *netto*	111,25 5/8	110,13 1/8
	4 % *netto*	100,54 1/2	98,54 1/2
	3 % *lordo*	62,24	61,04

CONCORSI

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Concorsi a premî

PREMI DEL R. ISTITUTO.

Articolo 32 dello Statuto approvato con R. decreto 17 marzo 1895.

L'Istituto, di tre in tre anni, stanzierà nel bilancio la somma di L. 1500, per premî d'incoraggiamento a coloro che giudicherà benemeriti delle scienze applicate o delle industrie manifatturiere ed agricole, e per bene avviate iniziative o per miglioramenti d'importanza nei prodotti.

I membri onorari ed effettivi non possono concorrere ai premî.

La prossima aggiudicazione si farà nel maggio 1903.

PREMI DI FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA.

Concorso per l'anno 1902.

Tema prescelto nell' adunanza ordinaria 27 febbraio 1898.

Storia della pittura veneta dal principio alla fine del secolo XV.

Si raccomanda al concorrente di non uscire dai termini del tema e di rimanere circoscritto al solo secolo XV, evitando di diffondersi soverchiamente sui soggetti che si possono ritenere esauriti dal Cavalcaselle e dal Crowe nella loro Istoria della pittura in Italia.

Di ogni pittore dovrà essere narrata, colla guida dei documenti, la vita, e dovranno essere esaminate le opere, sia nella loro autenticità, sia nel loro merito artistico.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1901.

Il premio è di lire 3000.

Concorso per l'anno 1902.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 22 maggio 1897.

Studio critico sulla poesia storico-politica di Venezia, durante la Repubblica.

Con questo lavoro si dovrà illustrare lo svolgimento di detta poesia, tanto nella sua forma lirica, quanto nella narrativa e quanto nella satirica, e dimostrare la influenza che su esso svolgimento ebbero le vicende politiche della Veneta repubblica.

Purchè sia premesso uno studio generale e sintetico, potrà l'autore limitarsi ad un dato periodo storico.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 marzo 1902.

Il premio è di lire 3000.

Concorso per l'anno 1902.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 14 maggio 1899:

I caratteri proiettivi delle superficie algebriche a due dimensioni dello spazio ad *n* dimensioni.

Tali caratteri e le loro relazioni numeriche sono già conosciuti per le curve algebriche anche di uno spazio ad *n* dimensioni. Sono pure stati studiati quelli delle superficie dello spazio ordinario ed alcuni delle superficie degli spazî superiori. Il tema propone la stessa ricerca generale per le superficie a due dimensioni dello spazio (lineare) ad *n* dimensioni.

Negli ultimi anni si è svolta la geometria sopra una superficie algebrica generale, per merito particolarmente di geometri italiani e francesi, tenendo conto dei caratteri della superficie che rimangono invariati per trasformazioni birazionali.

Geometricamente è pure importante di conoscere i caratteri che rimangono invariati per trasformazioni proiettive, le relazioni fra loro, e come queste si modifichino col modificarsi di alcuni di essi.

Potranno anche essere premiate ricerche importanti che non risolvano completamente il tema.

Il concorso rimarrà aperto fino al 31 dicembre 1902.

Il premio è di lire 3000.

Concorso per l'anno 1903.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 20 maggio 1900.

Monografia geofisica e biologica dei laghi Veneti tipici per altitudine e giacitura, escluso il Garda.

L'autore, premessa una completa bibliografia dei lavori sulla limnologia veneta finora pubblicati ed un'esatta numerazione dei laghi Veneti, passerà ad illustrare dal punto di vista geografico, fisico, zoologico e botanico quelli che sembrano più tipici e caratteristici, sia per la loro diversa altitudine, sia per la giacitura (natura geologica, origine delle acque, batimetria, condizioni fisiche circostanti).

La monografia sarà più apprezzata ove sia corredata da illustrazioni grafiche.

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1903.

Il premio è di L. 3000.

Concorso per l'anno 1904.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 21 aprile 1901.

L'opera dei Manuzi come critici della letteratura greca e latina, con la ricerca dei codici a cui essi attinsero nelle prime edizioni e con l'esatto indice illustrativo delle edizioni aldine.

L'Istituto non si limita a richiedere un indice cronologico il più possibile esatto delle edizioni aldine, ma vuole soprattutto un lavoro che illustri l'opera dei Manuzi e come tipografi e come critici.

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1904.

Il premio è di lire 3000.

PREMIO DI FONDAZIONE CAVALLI.

Concorso pel triennio 1900-1902.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 20 maggio 1900.

Se sia vero che nei tempi moderni si è indebolita la costituzione della famiglia; posto che sì, quali ne siano le cause e quali gli effetti sulla pubblica e privata moralità, per quali mezzi sia sperabile di ricostituire il principio di famiglia in tutta la sua forza originaria.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1902.

Il premio è di L. 3000.

Discipline comuni ai concorsi annuali di fondazione Querini Stampalia e a quelli triennali di fondazione Cavalli.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del R. Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, francese, tedesca ed inglese. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla Segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe, ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore.

Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'Archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica dalla Cancelleria dell'Istituto, a loro spese.

Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla Segreteria dell'Istituto per il formato ed i caratteri della stampa, e per la successiva obbligatoria consegna di 50 esemplari delle medesime. Nella stampa del lavoro premiato, l'autore ha l'obbligo di premettere l'intiera relazione della Giunta esaminatrice del R. Istituto. Il danaro del premio non potrà conseguirsi, se non dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto si mantiene il diritto di fare imprimere, a proprie spese, quel numero qualunque di copie, che reputasse conveniente.

PREMIO DI FONDAZIONE BALBI-VALIER.

per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

Sarà conferito un premio d'italiane lire 3000 all'italiano « che « avrà fatto progredire nel biennio 1900-1901 le scienze mediche « e chirurgiche, sia coll'invenzione di qualche istrumento o di « qualche ritrovato, che valga a lenire le umane sofferenze, sia « pubblicando qualche opera di sommo pregio ».

Il premio sarà proclamato nell'adunanza solenne del 1902.

Discipline relative a questo premio.

I membri effettivi del R. Istituto Veneto (colle eccezioni di cui l'articolo 10 del Regolamento per la Fondazione « Balbi-Valier » e del R. decreto 27 aprile 1882) sono ammessi al premio, che per questo biennio verrà conferito senza concorso.

PREMIO DI FONDAZIONE ANGELO MINICH.

Concorso pel triennio 1901-903.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 21 aprile 1901.

Sviluppo dell'apparecchio respiratorio nei vertebrati polmonati.

In questi ultimi tempi intorno all'apparecchio respiratorio dei vertebrati muniti di polmone, fu studiato accuratamente lo sviluppo del diaframma e della pleura, e negli uccelli fu studiato lo sviluppo dei sacchi aeriferi, ma venne trascurato lo studio dello sviluppo della laringe, della trachea e dei polmoni. Perciò l'Istituto desidera estese ricerche embriologiche per queste parti dell'apparecchio respiratorio, perchè a tale studio si connettono questioni importanti di embriologia e di morfologia comparata.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1903.

Il premio è di lire 5000.

Discipline relative a questo premio.

Al concorso non potranno partecipare che Italiani, e vi sono ammessi pure i soci corrispondenti del R. Istituto.

Le Memorie dovranno essere scritte in lingua italiana.

Le altre discipline inerenti alle modalità di questo concorso sono comuni a quelle dei concorsi di Fondazione « Querini » e di Fondazione « Cavalli ».

AVVERTENZA GENERALE.

Ogni premiato dovrà pagare, sotto forma di trattenuta sul premio aggiudicatogli, l'importo della tassa governativa di ricchezza mobile (93,15 per mille).

Venezia, il 26 maggio 1901.

Il Presidente
A. DE GIOVANNI.

Il Segretario
G. BERCHET.

ACCADEMIA PONTANIANA

CONCORSO AL PREMIO « TENORE ».

Si ripropone al concorso pel premio di L. 510 il seguente tema:
L'arte tipografica in Napoli nel secolo XV.

I concorrenti dovranno mirare principalmente a queste parti:

1° ricorreggere e rendere possibilmente completo l'elenco descrittivo delle edizioni napoletane del secolo XV, indicando le biblioteche nelle quali si conservano gli esemplari di esse;

2° dare notizie precise, attinte a fonti archivistiche, sull'opera dei litografi, dei correttori e dei mecenati dell'arte della stampa;

3° trattare di proposito la parte artistica (xilografia) che presenta notevoli manifestazioni;

4° raccogliere notizie sul commercio librario dell'epoca.

Condizioni.

1. Il concorso è aperto per tutti gl'Italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori dovranno farsi pervenire, franchi da ogni costo, al Segretario generale dell'Accademia, non più tardi del 30 giugno del 1902.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato, con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno, che sarà nel piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere, non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio definitivo dell'Accademia, le schede del lavoro premiato e di quelli che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte, ed i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede dei lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'Archivio dell'Accademia, contrassegnati col proprio motto.

6. I lavori coronati e quelli che avranno ottenuto l'*accessit*, resteranno di proprietà de' loro autori, i quali potranno pubblicarli per le stampe, sempre che lo vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare, potrà farlo senza che l'autore glielo possa impedire: e l'Accademia ne darà all'autore duecento copie gratis.

Napoli, il 29 giugno 1901.

Il Segretario generale
LUIGI PINTO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Relativamente alle notizie da Pechino, pubblicate da alcuni giornali inglesi, secondo le quali i ministri esteri, accreditati presso il Governo chinese, avrebbero dichiarato che le probabilità della conclusione dei negoziati di pace colla China vanno di giorno in giorno diminuendo, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, rileva invece che, secondo le notizie giunte al Governo tedesco, quelle voci sono tendenziose e che lo stato attuale delle trattative di pace colla China lascia piuttosto prevedere prossima una soddisfacente soluzione del difficile negoziato.

***

Li-Hung-Chang ha pregato i ministri esteri di far ritirare, da qui al 15 agosto, le truppe estere dai templi e dai palazzi che occupano presentemente. I ministri hanno aderito e ne hanno informato il comandante delle truppe alleate. Le truppe inglesi ed americane occuperanno probabilmente le colline dell'ovest presso la residenza estiva delle Legazioni, attendendo la costruzione delle loro caserme.

A Pechino si stanno facendo i preparativi per il ritorno della Corte.

***

Il *Times* ha da Seoul, 10:

Tutte le controversie che recentemente avevano destato l'attenzione dei circoli diplomatici sono state aggiornate. La situazione ridiviene normale. I Giapponesi mantengono le loro posizioni e sorvegliano costantemente ogni mossa della Russia, specie al confine della Corea.

Il numero dei Giapponesi nella Corea va continuamente aumentando. La Russia, che apprezza la forza del Giappone,

fa di tutto per conciliarselo, comunicando all'inviato giapponese tutti i movimenti delle truppe russe nella Manciuria ed al confine coreano.

La questione di Massampo è ancora insoluta.

Ogni vantaggio accordato dalla Corea al Giappone sarà controbilanciato con un'analoga concessione alla Russia.

La Francia in quest'ultimo tempo spiegò una grande attività nelle acque coreane; le sue navi da guerra sono costantemente in vista.

***

Il *Novosti*, il *NovojeWremja*, la *Rossia* ed altri giornali di Pietroburgo mettono in rilievo l'importanza politica della visita che il Granduca Michaelovich ha fatto al Principe Ferdinando di Bulgaria a Euxinograd, e considerano questa visita come un nuovo pegno della pacificazione della penisola balcanica e del consolidamento della pace in Oriente.

***

L'ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna dice essere assolutamente falso che il Principe Giorgio di Grecia abbia posto certe condizioni per conservare il suo mandato di commissario supremo dell'isola di Creta. Il Principe ha dichiarato, senza formulare clausole speciali, senza fare alcuna riserva, che era perfettamente disposto e conservare il suo mandato.

***

L'*Agenzia Fabra*, di Madrid, dice essere prossima una crisi ministeriale dopo chiusa la presente sessione. Avverranno cambiamenti nei Ministeri degli interni, della marina e delle finanze, e probabilmente anche in quello degli esteri. I ministri delle finanze e della marina hanno già espresso al ministro presidente, sig. Sagasta, il desiderio di ritirarsi.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 28 luglio 1901.

Presidenza del comm. G. CELORIA, *presidente.*

Apresi la seduta colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione delle pubblicazioni ricevute in omaggio, alle quali il Presidente aggiunge il Manuale « Cavi telegrafici sottomarini » del S. C. ing. Em. Jona.

Il M. E. prof. Ascoli fa presentare con parole di vivo encomio il vocabolario amarico-italiano del prof. Ignazio Guidi.

Il M. E. prof. Francesco Ardissone legge una sua nota: *Rivista delle alghe mediterranee: Rhodophyceae.* — È un Catalogo delle Rodoficee mediterranee, nel quale l'Autore si propone di tener conto di tutte quelle aggiunte e correzioni che i progressi, raggiunti dalla scienza nell'ultimo ventennio hanno reso necessario di praticare nella sua *Phicologia mediterranea.* Il Catalogo è accompagnato da alcune Note, nelle quali si discutono parecchi quesiti di Algologia sistematica tuttora controversi, nonchè da una Introduzione in cui si espongono le ragioni per le quali, nell'ordinamento delle Rodoficee, l'Autore crede di dover tuttora preferire la classificazione dell'Agardk a quella dello Schmitz.

Il prof. F. P. Garofalo presenta per l'inserzione nei rendiconti la nota «Sull'*Itinerarium Antonini* (parte riguardante le Britannia romana) ». — Con lo stesso metodo e processo e per raggiungere il medesimo fine, al quale mirò il precedente lavoro sulle *Vie d'Italia* secondo l'*Itinerarium Antonini* (pubblicato nei Rendiconti di questo Istituto), il presente tratta del celebre Itinerario nella parte riguardante la Britannia romana, la quale parte è stata finora poco studiata, ciò che non si può dire dei tratti relativi alle Hispaniae e alle Galliae. Dopo una breve introduzione sulla conquista, sulla data cui risale la compilazione dell'Itinerario o almeno della parte esaminata, si passa alla minuta trattazione delle vie, delle mansiones, delle distanze, ecc Le vie cominciano probabilmente dal Vallum Hadriani, e uniscono questo con Eburacum, con Londinium e coi Portus, e anche con Regnum, Calleva, con le due Iscae. Si tende e forse si giunge a confermare in parte, e in parte a correggere le opinioni degli autori moderni sull'ubicazione.

Viene presentata per l'inserzione nei Rendiconti la nota del S. C. prof. Luigi Brugnatelli: *Berillo ed altri minerali delle pegmatiti di Sondalo in Valtellina.*

Il S. C. prof. A. Martinazzoli legge: *Sul nuovo indirizzo del pensiero filosofico.*

La lettura del dottor Tacconi viene rimandata alla prossima seduta.

Viene presentata per l'inserziona nei Rendiconti la nota del dott. Carlo Severini: *Alcune ricerche, sulla teoria delle funzioni analitiche.*

Terminate le letture, il segretario, R. Ferrini, espone il bilancio consuntivo dell'anno 1900-901, che viene approvato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. la Principessa Clotilde, da Moncalieri, si recò ieri a Racconigi, ove giunse alle ore 15,35. Alla stazione fu ricevuta dalle LL. MM. il Re e la Regina ed ossequiata dalle Autorità locali. Riparti la sera stessa per Moncalieri.

La commemorazione di Re Carlo Alberto in Roma. — I Comuni e tutte le Associazioni politiche, militari, operaie, ginnastiche ecc., ecc. del Regno che converranno in Roma per il pellegrinaggio nazionale alla tomba di Umberto I, e che potranno giungere alla capitale per il 28 corrente, sono invitate a partecipare alla commemorazione di Re Carlo Alberto e di inviare la loro preventiva adesione *alla Associazione operaia monarchica costituzionale* in Roma, via della Minerva 7.

Lo stesso invito è fatto alle Associazioni di Roma che ancora non avessero aderito.

Il corteo si formerà alle ore 5 e mezzo pomeridiane, del 28 corrente in piazza del Collegio Romano, da dove si recherà al monumento del Re magnanimo che sorge sul Quirinale.

Esposizione di Torino 1902. — I giornali di Napoli dicono che quel Comitato locale nominato dall'altro centrale torinese è composto dei signori: Giovanni Tesorone, presidente; Vittorio Pica, segretario; G. B. Comencini, Stefano Farneti, Francesco Jerace, Achille D'Orsi, Giacinto Melillo, Vincenzo Volpe.

Esso si è riunito nei passati giorni al Circolo artistico ed ha proceduto al lavoro di preparazione per organizzare tutto un largo e scelto concorso delle industrie artistiche di Napoli e provincie.

Congresso agrario in Bari. — Il Consiglio d'amministrazione della Società degli agricoltori, nella sua tornata del 5 corrente, deliberò di tenere in Bari, nel prossimo novembre, il congresso agrario che precedentemente erasi deciso, in massima, d'indire nell'Italia meridionale.

Avendo sempre presenti le ragioni delle esportazioni agrarie, si svolgeranno temi importanti sulla produzione e sul commercio del vino e dell'olio, sull'ordinamento dei servizi commerciali

all'estero, si terranno alcune *comunicazioni* su argomenti vitali e pratici. Si eseguiranno inoltre numerose visite ed escursioni.

Il congresso, sarà, fra l'altro, un'ottima occasione per conoscere bene un'importante regione d'Italia.

Commercio pugliese. — Per iniziativa della Camera di commercio di Bari, si tenne domenica in quella città una riunione dei rappresentanti delle Camere di commercio di Bari, Foggia e Lecce, per accordarsi circa i nuovi trattati di commercio. Si discusse lungamente, specie circa la clausola dei vini per l'Austria-Ungheria e per la Svizzera, poi circa il trattamento dei vini stessi da continuarsi come ora. La discussione continuò sul trattamento doganale di tutti i nostri prodotti agricoli, mettendo d'accordo i varî e disparati interessi delle tre regioni pugliesi. Ad unanimità fu in questo senso votato un ordine del giorno proposto dalla Camera di commercio di Bari. Fu pure votato un ordine del giorno della Camera di commercio di Foggia, perchè si ottenga un rimaneggiamento di tariffe di trasporto, che faciliterebbe le rinnovabili convenzioni commerciali.

Giornali contenenti scritti — Il Bollettino del Ministero delle Poste e dei Telegrafi pubblica:

« Nei sensi dell'ultimo capoverso dell'articolo 79 del nuovo Regolamento generale sul servizio postale, i *giornali* ed i *periodici*, i cui mittenti siano passibili delle penalità comminate dall'articolo 35 del testo unico delle leggi postali, approvato col R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501, debbono esser passati all'Autorità giudiziaria pel relativo procedimento, onde la tassazione dei *giornali* e *periodici*, contenenti scritti non ammessi, d'ora innanzi, non deve aver più luogo.

« Partanto gli uffici che rileveranno l'esistenza di scritti non ammessi dovranno senz'altro togliere i *giornali* ed i *periodici* in contravvenzione dal corso e dovranno spedirli in raccomandazione al Ministero (Divisione III), accompagnandoli con modello 141, sul quale sarà indicato se si sappia o si presuma chi ne sia mittente.

« S'intende che queste disposizioni debbono applicarsi per i soli *giornali* e *periodici*, mentre che per le altre stampe, nulla è innovato ».

Commercio italo-brasiliano. — Statistiche testè pubblicate dimostrano che l'importazione italiana in Rosario nel 1900 superò assai quella del 1899, con tendenza all'aumento malgrado la crisi commerciale che esiste, mentre che quella di tanti altri paesi è assai diminuita.

La nostra importazione del 1900 in questo porto, soltanto quella sloganata, rappresenta il valore di doll. m/n 1,496,525 e cents. 35 in oro, superando per 2,957,380 franchi quella del 1899, come lo dimostriamo più chiaramente:

	doll. m/n in oro	franchi
Importazione nel 1900	1,496,525	7,842,625
» » 1899	905,049	4,525,240
Aumento nel 1900	591,476	2,957,380

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Città di Torino*, della Veloce, ed *Aller*, del N. L., proseguirono il primo da Las Palmas per il Plata ed il secondo da Gibilterra per Genova. Ieri il piroscafo *Werra*, del N. L., partì da Genova per New-York, ed il piroscafo *Toscana*, della S. I., da San Vincenzo proseguì per il Plata.

ESTERO

Nuova ferrovia elettrica in Savoia. — Si ha da Chamonix che i lavori della ferrovia elettrica da Fayet-Saint-Gervais a Chamonix (Alta Savoia) sono stati ufficialmente collaudati dal personale tecnico della Compagnia Paris-Lyon-Méditerranée e dagl'ingegneri governativi.

L'inaugurazione della linea, pel servizio pubblico, dei viaggiatori e delle merci, si farà il 25 corrente.

Le finanze degli Stati-Uniti d'America. — Le entrate del Tesoro degli Stati-Uniti, nell'esercizio chiuso al 30 giugno u. s., sono ascese a 585,550,000 dollari, e le spese a 509,950,000 dollari, con un'eccedenza cioè di 76 1/2 milioni di dollari. La riserva oro del Tesoro ascende a 500 milioni di dollari.

Nuove ferrovie nel Sud della Russia. — Si annunzia che tre nuove linee ferroviarie sono progettate e stanno per essere costrutte sulla costa Est e Nord-Est del Mar Nero. La prima linea collegherà Novorossisk alla ferrovia del Caucaso; essa partirà dalla linea di Vladicaucaso, traverserà le montagne per la strada di Maikope e continuerà in seguito lungo la costa sino a Souklsoum Kalé.

La lunghezza totale non sarà che di 45 chilometri, ma il suo prolungamento sino a Novo-Sénaké, sulla ferrovia del Transcaucaso, abbrevierà il percorso da Rostoff sul Don a Tiflis di circa 700 chilometri, senza contare che permetterà di sfruttare un certo numero di giacimenti ogliferi appartenti al Governo.

La seconda linea partirà da Tiflis e percorrerà i distretti viticoli di Koklsétie.

La terza linea avrebbe il suo punto di partenza a Vladicaucaso e traverserebbe la regione dei cosacchi Térek, essendo pure alla portata delle mine di Sadonsk e del distretti metallurgici d'Alaguir, nel Nord del Caucaso, ove, da quanto sembra, si riscontrano dei giacimenti molto importanti di minerali di zinco e di piombo argentifero.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CASSEL, 17. — Il sindaco del fallimento dell'*Actien Gesellschaft für Trebertröcknung* annunzia che, consenziente il sindaco del fallimento della Banca di Lipsia, fu stabilito di continuare provvisoriamente l'esercizio dell'*Actien Gesellschaft für Trebertrocknung*.

PIETROBURGO, 17. — La *Nowoje Wremia* annunzia che le condizioni di Tolstoi sono disperate.

CASSEL, 17. — La deliberazione di continuare l'Azienda della *Trebertrocknung* riguarda soltanto la stabilimento di Cassel.

L'Amministrazione della *Leipzigerbank* concede i mezzi necessari, il cui ammontare però s'ignora.

PIETROBURGO, 17. — L'areostato militare *Generale Sabotkin* si è incendiato presso Schlusselburg.

L'incendio è attribuito all'incuria dei contadini che fumavano tabacco.

Vi sono venti feriti, dei quali sette gravemente. Un fanciullo è rimasto morto.

BERLINO, 17. — L'Imperatore ha conferito al generale italiano, Prudente, l'Ordine dell'Aquila Rossa di 2ª classe con brillanti e placca.

COPENAGHEN, 17. — Il Ministero, presieduto da De Sehested, ha presentato le dimissioni al Re, che le ha accettate ed ha incaricato i ministri del disbrigo provvisorio degli affari.

SALISBURGO, 17. — L'Imperatore, che in questi giorni è stato oggetto di entusiastiche ovazioni della popolazione, ha visitato gli Istituti locali e gli Ospedali ed ha ricevuto numerose Deputazioni.

L'Imperatore ha manifestato la sua alta soddisfazione ed ha espresso vivi ringraziamenti per le dimostrazioni ricevute.

S. M. è ripartita stasera per Ischl fra le ovazioni della popolazione.

CONSTANZA, 17. — Al pranzo di gala, che ebbe luogo iersera a bordo della corazzata russa *Rostislaw* in onore del Principe di Romania, il Granduca Alessandro, il Principe Ferdinando ed il presidente del Consiglio, Sturdza, scambiarono brindisi, bevendo

rispettivamente alla salute dei Sovrani, dell'esercito e della marina di Russia e di Rumania.

Seguì un ballo al Municipio, al quale intervennero il Principe e gli ufficiali russi. Il Granduca scusò la sua assenza.

La città era illuminata brillantemente.

Il Principe Ferdinando è partito stamane per Bucarest.

MADRID, 17. — Un dispaccio ufficiale da Saragozza reca: « Stamane gruppi di dimostranti fecero fuoco sui fedeli che avevano assistito al Giubileo nella chiesa di San Filippo.

« Vi sono un morto e parecchi feriti, fra i quali il generale carlista Cavero ».

BRUXELLES, 17. — *Camera dei Rappresentanti.* — Dopo una lunga discussione si approva, con 71 voti contro 31, il progetto che proroga per 10 anni il termine fissato all'opzione del Belgio per l'annessione o per l'abbandono dello Stato del Congo.

LONDRA, 18. — *Camera dei Comuni.* — Si approva in terza lettura, con 291 voti contro 121, il *bill* finanziario.

SALISBURGO, 18. — In occasione dell'inaugurazione del monumento all'Imperatrice Elisabetta, l'Imperatore diresse al Governatore una lettera autografa nella quale esprime la sua alta soddisfazione e riconoscenza per le numerose prove di devozione dategli da tutte le classi della popolazione in occasione della sua permanenza in Salisburgo.

BUENOS-AYRES, 18. — Venceslao Escalante è stato nominato ministro dell'agricoltura.

WASHINGTON, 18. — Era stato annunciato che ad Erwin (Mississipì) due Italiani erano stati uccisi in rissa ed uno ferito.

Notizie più recenti recherebbero trattarsi invece di linciaggio.

L'incaricato d'affari d'Italia ha disposto senza indugio per accertare la realtà del fatto e la nazionalità delle vittime, ed ha intanto formulato presso il Segretario di Stato le più espresse riserve.

LONDRA, 18. — Il Bollettino delle perdite della guerra nell'Africa meridionale reca che, il 14 corr., a ventiquattro miglia da Aliwal North, gli Inglesi, in uno scontro coi Boeri, ebbero 7 morti e 20 feriti, fra i quali 3 ufficiali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 17 luglio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	759,3
Umidità relativa a mezzodì	30
Vento a mezzodì	NE moderato
Cielo	sereno
Termometro centigrado	Massimo 30°,8
	Minimo 20°,8
Pioggia in 24 ore	goccie

Li 17 luglio 1901.

In Europa: pressione massima di 771 in Baviera e Belgio; minima di 760 sul Mar Egeo.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 3 mm. circa in Val Padana; temperatura aumentata in Calabria e Sicilia, diminuita altrove; alcuni temporali all'estremo N e sull'Italia inferiore.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso sulle Marche e sull'Italia inferiore; venti settentrionali moderati al Centro e S, deboli altrove.

Barometro: massimo a 767 sul Veneto e Lombardia, minimo a 761 sul basso Adriatico.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo sereno, qualche temporale specialmente al Sud.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 17 luglio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 6	20 5
Genova	sereno	calmo	27 8	22 1
Massa Carrara	sereno	calmo	33 6	19 4
Cuneo	sereno	—	30 5	18 4
Torino	1/4 coperto	—	29 2	19 2
Alessandria	sereno	—	31 1	19 8
Novara	sereno	—	30 5	18 8
Domodossola	sereno	—	31 6	12 0
Pavia	sereno	—	31 2	17 0
Milano	sereno	—	32 6	18 7
Sondrio	sereno	—	30 0	15 8
Bergamo	sereno	—	28 0	19 0
Brescia	sereno	—	31 0	17 7
Cremona	sereno	—	33 2	18 6
Mantova	sereno	—	29 4	20 0
Verona	sereno	—	29 1	17 0
Belluno	sereno	—	25 3	14 6
Udine	sereno	—	23 8	16 2
Treviso	sereno	—	28 0	19 7
Venezia	1/4 coperto	calmo	26 9	20 0
Padova	sereno	—	26 5	17 3
Rovigo	sereno	—	33 0	17 5
Piacenza	sereno	—	30 0	18 7
Parma	sereno	—	28 8	19 8
Reggio Emilia	sereno	—	27 4	17 6
Modena	sereno	—	26 4	19 0
Ferrara	sereno	—	26 8	20 5
Bologna	sereno	—	29 1	16 8
Ravenna	sereno	—	28 0	20 2
Forlì	1/2 coperto	—	26 1	21 5
Pesaro	3/4 coperto	mosso	27 0	22 4
Ancona	1/2 coperto	mosso	24 2	17 4
Urbino	coperto	—	26 0	17 5
Macerata	1/2 coperto	—	28 0	19 0
Ascoli Piceno	sereno	—	27 6	17 0
Perugia	1/4 coperto	—	27 6	17 0
Camerino	3/4 coperto	—	23 0	14 0
Lucca	sereno	—	32 4	18 1
Pisa	sereno	—	30 8	18 4
Livorno	sereno	calmo	29 2	21 4
Firenze	sereno	—	30 9	20 0
Arezzo	1/2 coperto	—	28 9	19 3
Siena	sereno	—	29 6	18 5
Grosseto	sereno	—	32 6	20 1
Roma	1/4 coperto	—	31 7	20 8
Teramo	3/4 coperto	—	25 2	17 7
Chieti	coperto	—	23 0	16 0
Aquila	coperto	—	27 5	15 4
Agnone	1/4 coperto	—	23 1	13 8
Foggia	coperto	—	27 9	16 8
Bari	coperto	legg. mosso	25 0	21 0
Lecce	1/4 coperto	—	28 3	19 5
Caserta	1/2 coperto	—	31 6	16 7
Napoli	3/4 coperto	calmo	27 2	20 0
Benevento	coperto	—	29 0	15 8
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	2/4 coperto	—	25 2	14 4
Potenza	1/4 coperto	—	24 1	12 6
Cosenza	sereno	—	31 0	20 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	25 0	12 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 0	22 0
Trapani	sereno	calmo	28 4	22 1
Palermo	sereno	calmo	31 9	17 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	34 0	21 8
Messina	sereno	calmo	28 6	23 2
Catania	sereno	calmo	30 1	20 6
Siracusa	sereno	calmo	30 3	20 0
Cagliari	nebbioso	calmo	30 6	19 3
Sassari	sereno	—	30 2	20 8